

ASSOCIAZIONE ITALIANA ZINCATURA
Via Luigi Lilio, 62 - 00142 Roma

Verbale Assemblea 31 marzo 2011
Hilton Airport Hotel (ROMA)

Ordine del Giorno

- 1) Approvazione del verbale dell'Assemblea dei Soci del 17/11/2010**
- 2) Approvazione del bilancio dell'anno 2010**
 - a. Relazione del C.D.**
 - b. Relazione dei Revisori dei Conti**
 - c. Votazione**
- 3) Cessazione del rapporto di collaborazione tra l'Associazione e l'Ing. Cecchini**
- 4) Dimissioni della maggioranza del Consiglio Direttivo.**
- 5) Parere del Collegio dei Probi Viri.**
- 6) Rinnovo del Collegio dei Revisori Contabili.**
- 7) Varie ed Eventuali**

Il giorno 31 marzo 2011, alle ore 10.30 in seconda convocazione, il Presidente, Sig. Giorgio Montresor, apre i lavori dell'Assemblea dell'Associazione Italiana Zincatura. Costatato che sono presenti in proprio o per delega, 34 Soci Ordinari su 39, dichiara l'Assemblea validamente costituita. Sono presenti 9 Soci Sostenitori su 18. Partecipano all'Assemblea anche il Presidente Onorario Livio Veronesi e il Sig. Arved Mohrenschildt in qualità di membro del Comitato dei Probi Viri. Il Presidente invita il Sig. Ricciolino a fungere da Segretario.

In deroga all'ordine del giorno previsto, Il Sig. Montresor propone all'Assemblea di sviluppare i punti secondo il seguente ordine: 1, 2, 7(prima parte - relazione del S.G.), 6, 5, 3, 4, 7(2ª parte). Il Presidente comunica, inoltre, che è suo intendimento presiedere l'Assemblea fino allo svolgimento dei primi quattro punti (secondo il nuovo ordine proposto), mentre propone di affidare la presidenza per i punti successivi (5-3-4-7/2ª parte) al Presidente Onorario Livio Veronesi. L'Ing. Veronesi interviene dichiarando la sua indisponibilità e propone che la presidenza venga affidata all'Ing. Alberto Costa, che dichiara la propria disponibilità, subordinatamente al parere che esprimerà l'Assemblea. Il Presidente Giorgio Montresor chiede all'Assemblea di esprimersi sulla proposta di variazione della cronologia dell'ordine del giorno e sul passaggio della Presidenza all'Ing. Costa secondo la sequenza predetta. L'Assemblea approva all'unanimità entrambe le proposte.

Il presente verbale viene redatto mantenendo il riferimento ai punti dell'O.d.G. originario ma nell'ordine di trattazione.

1. Approvazione del Verbale dell'Assemblea del 17/11/2011

La bozza di verbale è stata inviata con anticipo ai Soci prima dell'Assemblea. Il Presidente chiede ai presenti se qualcuno ritiene necessario procedere alla lettura. Non essendovi alcuna richiesta in tal senso, il Presidente chiede se ci sono richieste di rettifica, di chiarimento o osservazioni. Non essendovi alcun intervento, il Presidente chiede all'Assemblea di votare per l'approvazione del verbale per alzata di mano. I presenti approvano il verbale in maniera unanime, non essendoci né astenuti né contrari.

2) Approvazione del bilancio dell'anno 2010

Relazione del C.D. - Il Sig. Ricciolino informa i presenti che, a seguito della momentanea indisponibilità del consulente fiscale dell'AIZ, non è stato possibile effettuare la registrazione delle poste contabili di chiusura annuale. Questo non ha consentito che il C.D. potesse verificare ed approvare la bozza di bilancio da sottoporre all'Assemblea. In ogni caso, i Revisori Contabili hanno effettuato una verifica della contabilità il 25 di marzo u.s. senza riscontrare omissioni o irregolarità. Avendo certezza che, comunque, a breve termine si dovrà tenere un'ulteriore Assemblea, si è ritenuto inutile forzare la chiusura dei conti, differendo l'approvazione del bilancio alla prossima occasione utile. L'Assemblea approva tale differimento. Il Sig. Ricciolino illustra, comunque, sinteticamente il prospetto comparativo budget/consuntivo del 2010 che, seppur provvisorio, potrà subire solo lievi variazioni nella sua versione definitiva.

Relazione dei Revisori dei Conti - Prende la parola il Sig. Vincenzo Bonati, in qualità di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti. Conferma quanto già preannunciato dal Sig.

Ricciolino: i Revisori hanno effettuato una visita di verifica il 25 c.m. ed è stata riscontrata la corretta tenuta della contabilità e l'ottemperanza a tutti gli adempimenti fiscali e previdenziali nei termini. Effettivamente risulta ai Revisori che non sono state ancora effettuate alcune scritture di assestamento di fine anno per cui non è stato possibile redigere il bilancio in forma definitiva.

7. Varie ed Eventuali (prima parte) - Comunicazioni del Segretario Generale (All 1)

Il Sig. Ricciolino presenta sinteticamente la sua relazione per lasciare il maggior tempo possibile per la discussione tra Soci sui successivi punti all'ordine del giorno. L'allegato 1 riporta le diapositive proiettate durante questo intervento.

Convegno presso il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - Dopo una lunga attesa e con molta pazienza, finalmente, si è ottenuto il benestare del Consiglio Superiore LL.PP. per l'organizzazione del convegno "Durabilità e Sicurezza delle Opere Pubbliche". Il Convegno avrà luogo il 19 maggio 2011 presso il Ministero delle Infrastrutture. I lavori saranno aperti dal Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici Dr. Franco Karrer. Si è, inoltre, in attesa di conoscere la disponibilità del Ministro Mattioli per un suo intervento.

La prossima settimana ci sarà un incontro con il Segretario Generale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per definire i dettagli organizzativi della manifestazione. Al convegno saranno invitati tecnici di: Ministero delle Infrastrutture e del CSLP, Provveditorato O.P. di Roma e Firenze Ferrovie, ENEL, ENI, Protezione Civile, Regioni del Centro Italia, Province e Comuni maggiori del Centro Italia, Principali studi di progettazione, Principali imprese di costruzione, Ecc. ecc. ...

Tenere il convegno presso il Ministero presenta pro e contro: la scelta della sede istituzionale importante, costituita dalla Sala del Parlamentino, dà prestigio all'evento, ma essa non può ospitare più di 100/115 persone. Per cui è molto più probabile ottenere la partecipazione di persone qualificate e attirare l'attenzione di media anche nazionali, mentre sarà impossibile avere un numero molto elevato di partecipanti e sarà più difficile ipotizzare forme di sponsorizzazione. Infine, data la scarsa capienza della sala, non è auspicabile una partecipazione elevata di associati a favore della partecipazione di ospiti qualificati.

Dopo questo Convegno, si cercherà di organizzare eventi analoghi presso i Provveditorati alle OO.PP. di maggiore importanza in tutta Italia.

Il Sig. Ricciolino fa poi un veloce resoconto sui Convegni cui AIZ ha preso parte, con relazioni, e/o distribuendo materiale divulgativo:

- "Costruire in sicurezza e qualità" – Palermo, 18 novembre 2010;
- "Vernici ad alto solidi" (Duplex) – Bergamo, 24 novembre 2010;
- "House Steel House – Bastia Umbra (PG), 26 novembre 2010;
- Ultima giornata del corso "Costruire con l'acciaio in zona sismica", L' Aquila, 27 novembre 2010;
- "ECOMAKE" – Verona Fiere, 17-18 febbraio 2011;
- Corso "L'acciaio per carpenteria metallica nelle nuove NTC" – Bologna 28 marzo 2011

Questi, invece i Convegni futuri da definire:

- "MetalRiciclo + RecoMat" - Montichiari (BS), 19-21 Maggio 2011
- "Io non tremo" Rimini, dal 7 al 21 Maggio 2010
- "I Collegamenti nelle strutture di acciaio in accordo alle vigenti normative nazionali ed europee" - Verona, 3 e 10 Maggio 2011
- Assemblea/Convegno C.T.A. – Ottobre 2011 – Napoli (Federico II)
- "MADE expo", 5 – 8 Ottobre 2011 – Fiera di Milano - Workshop e Stand con ACAI.

Il S.G. informa i Soci della chiusura della parte sperimentale dello studio dell'Università di Roma "La Sapienza". In base ai risultati dello studio sarà possibile basare la gestione della sicurezza delle apparecchiature di sollevamento sulla misura della sezione residua con una trascurabile alterazione delle proprietà meccaniche con il numero dei cicli.

Vi è allo studio un accordo con l'Università per fornire una convenzione con i Soci per le eventuali consulenze di gestione delle apparecchiature e la loro certificazione.

Riguardo il Software di Contabilità Industriale per le zincherie, è stato completato lo studio di fattibilità con risultati positivi. Il costo complessivo non supera gli 80.000 € + IVA.

Questa cifra andrà suddivisa tra coloro che vorranno partecipare al progetto. Si prevede di presentare il software nel corso di un'apposita riunione tra gli interessati entro fine maggio.

Riguardo agli impianti Fotovoltaici, AIZ sta partecipando a varie iniziative di sollecitazione al Governo per ottenerne il rifinanziamento in collaborazione con FINCO, Promozione Acciaio, ACAI, CNA (Confed. Naz. Artigianato)

A seguito delle numerose proteste delle Associazioni di Categoria interessate e delle mozioni approvate da Camera e Senato, il Governo si è impegnato entro il 10 aprile a rinnovare gli incentivi seppure con qualche riduzione per il 2011 e una soglia di investimenti per il 2012.

Riguardo i Lavori Usuranti (Legge Delega 183/2010), il Governo ed il Parlamento stanno per licenziare un Decreto Legislativo di regolamentazione dei Lavori Usuranti. Il S.G. ricorda ai Soci che il riconoscimento del lavoro usurante comporta per il lavoratore la possibilità di un pensionamento anticipato di 3 anni. Lo staff di AIZ si è attivato presso Confindustria e FINCO per verificare se è possibile e se è utile vedere riconosciuta tale caratteristica al lavoro nelle zincherie.

Riguardo gli sviluppi degli studi sul LMAC (Cracking dell'Acciaio), il Sig. Ricciolino informa i Soci che è stato affidato al Prof Feldmann di Aachen un progetto di semplificazione drastica del DAST; e che è stata avviata e incentivata da accordi EGGA una fase di validazione dello studio dell'Univ. di Lille volto a certificare la sicurezza di composizione di bagno di zincatura fuori dalla Classe I del DAST (stagno $\leq 0.1\%$). Fondamentale, da questo punto di vista, è stato il lavoro dell'Univ. di Ancona.

Riguardo la UNI EN ISO 14713:2010, è stata pubblicata a marzo 2011 la versione bilingue in Italiano/inglese della norma UNI EN ISO 14713.

Riguardo l'LCA e l'EPD settoriale, l'Ecomarketing WG di EGGA ha dato alle stampe la versione definitiva dell'EPD - Dichiarazione Ambientale di Prodotto Settoriale della zincatura. La raccolta dei dati LCA verrà ripetuta nel corso del 2011. È appena terminata la Open Consultation per la revisione dei PCR (regole per le EPD) dell'International EPD System (Svezia).

Riguardo la Legge Seveso è in revisione la normativa sia in Europa che in Italia. Sono previste delle restrizioni sulle quantità delle sostanze ecotossiche e disposto un combinato delle leggi Seveso e della nuova classificazione delle sostanze dovrebbe comportare un inasprimento della classificazione dell'ossido di zinco.

Sarebbe possibile per AIZ segnalare al Ministero dell'Ambiente l'insussistenza del rischio dalle zincherie e richiedere l'esenzione dalla Legge Seveso. Il Sig. Ricciolino informa i Soci sui rischi connessi ad una politica siffatta.

In seguito il Sig. Ricciolino riepiloga le attività svolte nel 2010:

- LMAC workshop interno EGGA (con Fratesi quale invitato AIZ) 27-28 maggio 2010;
- Traduzione per UNI della norma UNI EN ISO 14713;
- UNSIDER/ECISS partecipazione ai gruppi italiano ed europeo per il prEN10348 su tondino zincato e al gruppo italiano per la revisione della norma EN 10025 (prodotti piani - zincabilità);
- Software di gestione del decapaggio con la logica fuzzy;
- Manuale di Buone Pratiche per la Zincatura a Caldo;
- Riedizione Fact File
- Ristampa Guida Sostenibilità;
- Versione pocket del Manuale;
- Riduzione web interattiva del Manuale;
- Bozza di Manuale su Duplex;
- EPD settoriale della Zincatura a Caldo (in collaborazione col Gruppo Ecomarketing di EGGA);
- Aggiornamento della Monografia Zincatura a Caldo e pubblicazione aggiornata sul sito web;
- Manuale di Pronto Soccorso.
- Lobbying presso Ministero dell'Ambiente incontro IZA-AIZ con Dott.ssa Sollazzo (Dirigente) e Dr Carere (Rappresentante SM) su zinco in lista di priorità ai fini della Dir. Quadro Acque;
- BBS corso a Cormano organizzato in Collaborazione con Wurth e Ali (28 gennaio 2010);
- Stress lavoro-correlato (linee guida e seminario 22/04/2010);
- Esposizione a ROA - linea guida AIZ;
- Statistiche su infortuni e Malatt. Profess. - sviluppo ed invio Modulistica

- 20 luglio – Frascati – Coloris (Convegno su duplex)
- 22 ottobre – presenza con stand alla prima giornata del seminario de L’Aquila su Acciaio ed NTC
- Iniziata attività per il disciplinare del Marchi AIZ
- Partecipazione ai numerosi comitati e Gruppi di lavoro di: EGGA – Promozione Acciaio + IPO – ACAI - EcoMake – UNI – CEN - Assomet – IZA – ecc.

Infine, il Sig. Ricciolino presenta velocemente le slides sull’andamento del mercato della zincatura a caldo per il 2009 e 2010:

Segmentazione del Mercato	2009	2010
Costruzioni	578.356	741.512
Forniture Stradali	218.564	141.730
Servizi	95.953	126.570
Agricoltura e Zootecnia	60.653	55.305
Trasporti	21.340	39.519
Elementi di collegamento	13.536	20.525
Impianti industriali	43.676	68.259
Varie e nuovo mercato	143.475	152.022
Totale (ton)	1.175.551	1.345.442

Nel 2010 si nota un forte recupero rispetto alla consistente flessione del 2009. Questo dato non è però considerato del tutto tranquillizzante, visto che buona parte di questo recupero è certamente attribuibile al settore fotovoltaico che, come noto, non è un mercato destinato a durare a lungo.

4) Rinnovo del Collegio dei Revisori Contabili.

Essendo scaduto il mandato del Collegio dei Revisori dei Conti, si deve procedere al rinnovo delle cariche. Il Presidente, ringraziando i Revisori uscenti per l’impegno profuso nel triennio appena finito, propone all’Assemblea che i Sigg. Maria Del Carlo, Fabio Pagliaruso e Vincenzo Bonati siano riconfermati anche per il prossimo triennio. L’Assemblea approva per acclamazione. Gli interessati accettano l’incarico.

A questo punto il Sig. Montresor, come preannunciato, lascia la presidenza dell’Assemblea. Con l’approvazione dell’Assemblea, assume la presidenza l’Ing. Alberto Costa.

Il Presidente verifica che, a questo punto, sono presenti di 34 Soci Ordinari, di cui 29 in proprio e 5 per delega, su 39, di cui 37 aventi diritto al voto e invita il Sig. Ricciolino a proseguire nella funzione di segretario dell’Assemblea.

3) Cessazione del rapporto di collaborazione tra l’Associazione e l’Ing. Cecchini

4) Dimissioni della maggioranza del Consiglio Direttivo.

5) Parere del Collegio dei Probi Viri.

L’Ing. Costa chiede al Sig. Ricciolino di riepilogare ai presenti, in maniera sintetica ma esaustiva, gli eventi che hanno condotto alla cessazione del rapporto di collaborazione tra l’ AIZ e l’Ing. Cecchini, alle dimissioni della maggioranza dei Consiglieri ed alla attuale situazione di tensione e stallo del Consiglio Direttivo.

Il Sig. Ricciolino relaziona all’Assemblea ricordando che il rapporto di collaborazione dell’ AIZ con l’ Ing. Cecchini era iniziato nel dicembre 2008 ed era definito da un contratto di consulenza professionale, nonostante l’AIZ gli avesse proposto un’assunzione a tempo indeterminato. Tale rapporto è stato sicuramente proficuo, anche se l’AIZ si è potuta avvalere solo in parte delle competenze professionali del Cecchini, attinenti prevalentemente all’ambito tecnologico-impiantistico e alla relativa ricerca scientifica. In ogni caso, c’è stata reciproca soddisfazione fino alla fine del rapporto di collaborazione.

Il 3 febbraio scorso, Andrea Desirò e Giorgio Montresor hanno informato gli altri Consiglieri durante la riunione del C.D., che la Zincol Italia era in procinto di assumere alle proprie dipendenze l’Ing. Cecchini.

I Consiglieri Alberti, Bisol, Bottanelli, Caldarera e D'Ambrosio, in tale circostanza, hanno espresso parere negativo rispetto all' iniziativa e hanno richiesto che venisse convocata una Assemblea urgente per informare i Soci dell'accaduto. Si sarebbe dovuto individuare, nei giorni immediatamente successivi a tale riunione del C.D., un ordine del giorno condiviso per procedere alla convocazione dell'Assemblea. Di seguito, c'è stato un fitto scambio di opinioni tra i Consiglieri sia a mezzo telefono che a mezzo e-mail che è, invece, durato molte settimane, con differenziazioni molto marcate sulla composizione dell'ordine del giorno medesimo. Il giorno 10 febbraio l'Ing. Cecchini ha formalizzato le proprie dimissioni dall'AIZ. Intanto, le varie posizioni tra i Consiglieri sono andate sempre più radicalizzandosi. Il Sig. Ricciolino riferisce che, in alcuni casi, i toni del dissenso sono stati anche molto accessi. Sono stati posti in essere vari tentativi di riconciliazione che, però, non hanno avuto esito positivo. Nel frattempo, sono giunte le dimissioni di D'Ambrosio, Caldarera, Desirò, Montresor e Bisol. Stante tale situazione, si è sovrapposta un'ulteriore difficoltà, perché secondo alcuni l'intero C.D. andava considerato interamente decaduto, mentre secondo altri andavano applicate le norme statutarie per sostituire i Consiglieri dimissionari. Ci sono state diverse interpretazioni anche su chi potesse assumere, anche solo pro tempore, le funzioni di presidenza e compiere gli atti ufficiali. Risultando effettivamente impossibile giungere ad una composizione della questione, il Presidente Montresor ha ritenuto di sottoporre i fatti al parere del Collegio dei Probi Viri, che si è riunito il 21 marzo scorso. Le valutazioni del Collegio saranno esposte successivamente.

L'Ing. Costa invita l'Ing. Veronesi ad esporre all'Assemblea il parere del Collegio dei Probi Viri. L'Ing. Veronesi legge ai presenti il verbale della riunione del Collegio che viene di seguito riportato integralmente :

"Il giorno 21 marzo 2011 alle ore 11 presso lo studio dell'Ing. Livio Veronesi in Verona si è riunito il Collegio dei Probi Viri dell' Associazione Italiana Zincatura. Sono presenti i Sigg.i Vincenzo Bonati, Alberto Costa, Arved Mohrenschildt, Carmine Ricciolino e Livio Veronesi, è assente il Sig, Giorgio Montresor che ha deciso di non prendere parte alla riunione essendo parte in causa del quesito posto al Collegio dei Probi Viri. Assume la presidenza della riunione l'Ing. Veronesi in qualità di Membro Anziano e Presidente Onorario. Il Collegio dei Probi Viri è stato chiamato ad esprimere il proprio parere circa le problematiche sorte a seguito delle dimissioni dell'Ing. Michele Cecchini, collaboratore dell'A.I.Z., assunto dal Gruppo Zincol Italia. Prima di procedere all'analisi dei fatti, il Collegio discute circa la validità della loro stessa chiamata in causa che, secondo alcuni, non sarebbe valida in quanto richiesta dal Presidente dimissionario e non con delibera del Consiglio Direttivo. All'unanimità i presenti ritengono che la riunione sia valida in quanto, in forza dell'Art. 24 dello statuto, la richiesta di consultazione del Collegio dei Probi Viri non è prerogativa esclusiva del Consiglio Direttivo, ma può essere invocata anche da singoli associati. Resta fermo il principio che il parere espresso da questo Collegio ha funzione consultiva, ma non vincolante. Dopo ampia discussione, avendo preso visione dei punti di vista espressi dai membri del C.D. tramite comunicazioni scritte, avendo avuto occasione di discutere telefonicamente o di persona con gli interessati ed avendo sempre presenti i dettati statuari che regolamentano i rapporti tra Soci e tra Soci ed Associazione, questo Collegio esprime, all'unanimità dei presenti, il seguente parere: Il fatto che un'azienda associata alla A.I.Z. abbia deciso di assumere un collaboratore di quest'ultima, a prescindere dal fatto che si tratti di un dipendente o di un consulente, non rappresenta in concreto alcuna infrazione allo statuto vigente. Ciò non di meno si ritiene che tale decisione non sia stata opportuna in assoluto e, in particolare, se si tiene conto del fatto che l'evento in oggetto è direttamente riconducibile al Presidente dell'A.I.Z. che, per la natura stessa del suo mandato, deve in primo luogo tutelare gli interessi dell'Associazione. Questo Collegio ritiene quindi che, seppure l'accaduto non violi lo statuto, la decisione di assumere l'Ing. Cecchini sia da censurare. Siamo venuti a conoscenza che, a seguito delle attività mediatricie condotte da alcuni, si erano raggiunte intese informali tra i Consiglieri che prevedevano l'ipotesi di dimissioni dell'intero C.D. e la conseguente disponibilità da parte del Gruppo Zincol Italia, se utile a rasserenare i rapporti tra associati, a non candidare propri rappresentanti in caso di rinnovo anticipato dell'intero Consiglio Direttivo. Il Collegio dei Probi Viri ritiene questa ipotesi, non solo condivisibile, ma auspicabile. Questo Collegio prende atto che, a seguito della questione suddetta, tra i membri del C.D. si sono generate profonde fratture e che le posizioni si sono eccessivamente radicalizzate tanto da rendere impossibile procedere con la necessaria serenità al compimento del mandato, dagli stessi ricevuto dall'Assemblea dei Soci. Si prende atto del fatto che cinque Consiglieri su sette, proprio in forza di tale circostanza, hanno ritenuto di doversi dimettere per consentire all'Assemblea dei Soci di risolvere la situazione creatasi procedendo alla nomina di un nuovo C.D. libero di operare senza il peso dei problemi interpersonali sorti. L'entità della

radicalizzazione delle singole posizioni non ha consentito neanche di concordare tra i Consiglieri una convocazione dell'Assemblea con un ordine del giorno condiviso arrivando perfino a delegittimarsi vicendevolmente. In questa fase il Collegio dei Probi Viri non ha ritenuto utile approfondire tutti gli elementi di divergenza interpretativa dello statuto sorti tra i Consiglieri soffermandosi solo sugli aspetti ritenuti più importanti per gli interessi dell'Associazione e per il suo futuro. Si conviene sul fatto che l'attuale Statuto effettivamente è lacunoso su alcuni aspetti tanto da consentire dubbi ed interpretazioni soggettive più o meno condivisibili. Se è vero che lo statuto dell'A.I.Z. contempla le procedure per la sostituzione tramite cooptazione di alcuni Consiglieri sembra altrettanto vero che questa procedura non è pensata per la sostituzione della stragrande maggioranza di essi nè si può oggettivamente ritenere che i due settimi dei Consiglieri possano avocare a se i poteri che l'Assemblea demanda a sette componenti. Senza entrare nel merito della legittimità con cui sono state attivate le procedure di cooptazione dei Consiglieri supplenti, in ogni caso, va preso atto del fatto che questi ultimi hanno tutti rinunciato alla nomina. Con tale premessa si ritiene che il Presidente Giorgio Montresor e tutti gli altri Consiglieri dimissionari siano legittimati a procedere nelle attività di ordinaria amministrazione, compresa la convocazione dell'Assemblea, fino a che gli stessi non vengano sostituiti. Tale convincimento deriva non tanto dalla interpretazione puntuale dello statuto, che come detto risulta lacunoso, ma risponde a principi di comune buon senso e a quanto previsto dal Codice Civile per simili circostanze. Il Collegio dei Probi Viri ritiene quindi che l'odierna convocazione dell'Assemblea dei Soci, oltre che legittima, sia assolutamente opportuna. In conclusione questo Collegio rivolge un accorato appello tanto a coloro che sono direttamente coinvolti nella contesa venutasi a creare quanto a tutti i Soci affinché, tutte le valutazioni e le susseguenti decisioni, siano sempre ed unicamente ispirate al bene dell'Associazione e non al sostegno di principi personali che, anche quando condivisibili, potrebbero portare solo a conseguenze dannose per l'Associazione. Ci permettiamo di ricordare a tutti Voi che l'A.I.Z. è un bene collettivo da tutelare ad ogni costo anche quando, per ragioni più o meno giuste, non si condividono le scelte della maggioranza. Questo è un principio elementare che è alla base della convivenza e dello sviluppo di qualunque struttura sociale."

Il Presidente ringrazia l'Ing. Veronesi e chiede ai presenti se ci sono commenti o richieste di chiarimenti. Intervengono il Dr. D'Ambrosio, l'Arch. Alberti, Il Sig. Bottanelli, il Sig. Trentola e l'Ing. Bisol che esprimono rammarico e dissenso per l'accaduto, stigmatizzando l'operato del Presidente Montresor e del Consigliere Desirò. Intervengono anche il Sig. Calderera, il Dott. Bellinzaghi, la Sig.a Del Carlo e il Sig. Morea che, pur condividendo l'inopportunità dell'evento all'origine della discussione, si esprimono a favore di una rapida riconciliazione, ritenendo che l'accaduto non possa, comunque, giustificare fratture profonde ed insanabili tra associati. Interviene il Presidente Montresor chiarendo come non ritenga che la Zincol Italia abbia posto in essere azioni lesive degli interessi dell'AIZ, visto che l'Ing. Cecchini, da libero professionista con aspirazioni professionali ed economiche che l'AIZ non avrebbe potuto soddisfare, era, comunque, alla ricerca di una diversa collocazione lavorativa. Quasi tutti gli intervenuti ritengono che buona parte delle questioni sorte sono attribuibili a carenze dello Statuto che andrebbe rivisto alla luce di questa esperienza.

Dopo i vari interventi, l'Ing. Costa chiede se ci sono proposte da parte dei presenti che possano consentire il superamento della situazione di stallo venutasi a creare.

Il Dr. D'Ambrosio interviene a dichiarare che, a suo avviso, l'odierna discussione è stata utile ad agevolare chiarimenti tra i Soci e auspica che con ciò non vi siano futuri risentimenti e fratture interne alla compagine associativa. In termini operativi propone:

- censura del comportamento della Società Zincol Italia per aver causato l'interruzione della collaborazione dell'Ing. Cecchini con l'AIZ;
- richiesta di disponibilità al Socio Zincol Italia di non presentare candidature al prossimo Consiglio Direttivo, onde consentire un più agevole rasserenamento delle animosità verificatesi tra Soci;
- richiesta ai Sigg.ri Alberti e Bottanelli di dimissioni dalle cariche di Consiglieri di AIZ, per agevolare il rinnovo integrale del Consiglio Direttivo;
- richiesta agli organi associativi competenti di Convocazione delle Territoriali per l'elezione dei propri rappresentanti al fine di espletare nel più breve termine le procedure necessarie per la riconvocazione dell'Assemblea per l'elezione del C.D.;

Il Sig. D'ambrosio specifica che propone queste mozioni anche in condivisione con il parere e le finalità dei Probi Viri.

I Sigg. G. Bisol, Bellinzaghi, Caldarera, Morea e Alberti sono concordi con le proposte del Dr. D'Ambrosio e dei Probi Viri.

L'Ing. Costa, riassume le proposte del Dott. D'Ambrosio, sostenute dagli interventi susseguenti, e le sottopone alla valutazione dell'Assemblea che le condivide.

Rivolgendosi ai rappresentanti della Zincol Italia, chiede se effettivamente ritengono di voler rinunciare alla candidatura di propri delegati per l'elezione del prossimo Consiglio Direttivo.

Il Sig. Giancarlo Desirò, nella qualità di Presidente della Zincol Italia, dichiara la propria disponibilità alla soluzione prospettata.

L'Ing. Costa chiede ai Consiglieri Alberti e Bottanelli se sono disposti a rimettere contestualmente il proprio mandato. Entrambi comunicano all'Assemblea le proprie dimissioni.

Il Presidente prende atto, quindi, che l'intero Consiglio Direttivo dell'AIZ è dimissionario, restando in carica per l'ordinaria amministrazione, per la formulazione del bilancio 2010 e per le procedure di rinnovo delle cariche associative conseguenti alle proprie stesse dimissioni.

L'Ing. Costa, su mozione dell'Assemblea, invita il Presidente Giorgio Montresor a convocare la prossima Assemblea non oltre fine maggio p.v., secondo i tempi stabiliti dalle norme statutarie (art. 4 comma 5) per le procedure elettive.

10. Varie ed eventuali

Alle ore 15 e 30, null'altro essendoci da discutere, il Presidente dichiara chiusa l'odierna Assemblea dei Soci di AIZ.

Il Segretario

Il Presidente